



R E G I O N E P U G L I A

Proposta di Deliberazione della Giunta Regionale

***Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione***

Codice CIFRA: RII/DEL/2012/_____

OGGETTO: Politiche regionali e nuovo ciclo di programmazione 2014-2020: avvio della strategia regionale per la ricerca e innovazione basata sulla Smart Specialization.



RII/DEL/2012/00007



Regione Puglia

Deliberazione della Giunta Regionale

N. 1468 DEL 17-07-2012

Politiche regionali e nuovo ciclo di programmazione 2014-2020:
avvio della strategia regionale per la ricerca e innovazione basata
sulla Smart Specialization.

CODICE CIFRA: RII/DEL/2012/00007

STRUTTURA PROPONENTE:

Servizio Ricerca Industriale e Innovazione - Politiche per lo sviluppo
economico, lavoro e innovazione

ALLEGATI:

1468_2012_1.pdf (dim.: 125.71 kb - agg.: 03-08-2012)

La Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, riferisce quanto segue.

La Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Puglia (adottata nel 2009 e approvata nel 2010) e' basata su una visione sistemica dell'innovazione che mira al rafforzamento del sistema regionale dell'innovazione ed ad una integrazione tra offerta di conoscenza e domanda di innovazione traguardo di la connessione a reti internazionali.

La Strategia **Europa 2020** e l'Iniziativa faro **Innovation Union** costituiscono un deciso avanzamento nella prospettiva europea di perseguire, attraverso l'innovazione trasversale, uno sviluppo intelligente, sostenibile ed inclusivo.

La Commissione Europea incoraggia la progettazione di strategie regionali di innovazione per specializzazione intelligente come un approccio strategico e integrato allo sfruttamento del potenziale per una crescita intelligente dell'economia della conoscenza in tutte le regioni europee.

Il concetto "Smart Specialisation" è stato sviluppato dal Gruppo "Knowledge for growth" ed è ripreso nel "Rapporto Barca" e nella Comunicazione della Commissione sul contributo della politica regionale alla "Smart Growth". E' un concetto utilizzato come raccomandazione per migliorare l'efficacia dei sistemi nazionali e regionali responsabili dell'attuazione delle politiche di ricerca e innovazione e per ripartire e mettere a sistema gli interventi dei Fondi europei (HORIZON, COSME, Fondi strutturali) nel loro sostegno all'innovazione.

Le strategie di "smart specialisation" sono strategie d'innovazione - flessibili e dinamiche - concepite a livello regionale, ma valutate e messe a sistema a livello nazionale. Vanno valorizzati i settori/nicchie dove si dispongono chiari vantaggi comparativi, che sono già facilmente individuabili perché, per effetto della concorrenza, gli attori economici si sono già specializzati e posizionati, o che potranno essere sviluppati nel futuro grazie all'attività imprenditoriale (il cosiddetto "entrepreneurial process of discovery").

L' approccio della **Specializzazione intelligente o Smart specialization** mira a determinare lo sviluppo di strategie regionali per l'innovazione che:

- concentrino risorse pubbliche su priorità, sfide e bisogni di sviluppo basato sull'innovazione e la conoscenza;
- prevedano misure per stimolare l'investimento privato in ricerca e sviluppo ;
- aiutino le regioni a posizionarsi globalmente in specifici mercati o nicchie nell'ambito di catene del valore internazionali;
- favoriscano il completo coinvolgimento degli stakeholders ed incoraggino l'innovazione e sperimentazione di modelli di governance;
- siano basate sull'evidenza e prevedano sistemi di monitoraggio e valutazione.

Alle regioni viene richiesto di adottare l'approccio programmatico della smart specialization per consolidando una nuova generazione di politiche pubbliche per la ricerca e l'innovazione e per arrivare pronti al **nuovo ciclo di programmazione 2014-2020** attraverso un utilizzo integrato e razionalizzato dei fondi strutturali e di altre risorse finanziarie. Le nuove strategie per la ricerca e l'innovazione e per la smart specialization rappresentano una condizionalità ex-ante, ovvero devono essere valutate e validate prima dell'avvio del nuovo ciclo di programmazione.

La Regione Puglia e' attiva nel processo di revisione della propria strategia per la ricerca e l'innovazione avendo aderito dal dicembre 2011, tra le pochissime regioni italiane, alla **piattaforma S3**, coordinata dal Joint Research

Center IPTS di Siviglia, che fornisce un supporto metodologico alle regioni ed agli Stati membri in Europa. La piattaforma promuove la collaborazione tra autorità regionali e nazionali, ricercatori ed esperti dell'UE, e collabora con organismi internazionali come OCSE e Banca Mondiale.

L'attuale strategia regionale deve essere aggiornata al fine di ottimizzare l'efficacia degli sforzi di sostegno alla ricerca e all'innovazione concentrandoli nei settori economici dove si dispongono vantaggi comparativi che permettono di raggiungere livelli d'eccellenza sufficienti per divenire competitivi nei mercati di riferimento.

Occorre definire una strategia flessibile e dinamica attraverso cui sostenere gli investimenti in settori che si desidera rivitalizzare, tenuto conto del peso e del sapere e del saper fare di cui dispongono le imprese, valorizzare settori dove esistono potenziali da sfruttare considerati importanti per il futuro (come per esempio tecnologie verdi, servizi alla persona, etc) e che sono caratterizzati dalla nascita di start up tecnologiche e/o innovative e rafforzare o inserire nuovi segmenti della catena del valore tesi all'incremento della competitività dei prodotti sul mercato.

L'obiettivo finale è di determinare e accompagnare un riposizionamento del sistema produttivo regionale, finalizzato a potenziarne la competitività sui mercati globali e quindi di promuovere occupazione maggiormente qualificata e benessere diffuso.

Tutto ciò premesso, è necessario provvedere alla definizione della nuova strategia regionale per la ricerca e l'innovazione basata sulla smart specialization in maniera coerente con i principi e le tempistiche derivanti dalla nuova programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, sulla base delle seguenti prime linee di indirizzo:

- garantire la massima integrazione delle politiche regionali che determinano un impatto sulla filiera conoscenza - sviluppo economico - qualità della vita con le iniziative di promozione della internazionalizzazione del sistema regionale dell'innovazione;
- aggiornare e completare il mix di policy regionali con fine di: sostenere l'offerta di innovazione (sistemi di aiuto agli attori ed alla loro cooperazione) e la domanda pubblica di innovazione (pre commercial procurement); integrare il sostegno allo sviluppo della Società dell'Informazione; connettere strettamente i fabbisogni formativi e professionali del sistema produttivo con l'offerta formativa a livello regionale e raccordare gli interventi di sostegno all'accesso al credito per stimolare l'investimento privato in ricerca e sviluppo;
- attivare un sistema di governance che garantisca il pieno coinvolgimento di tutti gli attori del sistema regionale dell'innovazione per la visione condivisa delle prospettive di sviluppo regionale basate sulle specificità già espresse nella produzione di prodotti e servizi e nella ricerca e sviluppo tecnologico e nel potenziale creativo su cui investire;
- promuovere il raccordo tra l'analisi dei fabbisogni di innovazione del tessuto socioeconomico (con particolare attenzione ai Piani di Sviluppo Strategico dei distretti produttivi e tecnologici) e del sistema delle autonomie locali con la definizione e aggiornamento della strategia regionale;
- disegnare un sistema di monitoraggio e valutazione, anche di impatto, della strategia regionale attraverso l'integrazione di metodologie ed esperienze già in essere.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997.

La relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta della Vicepresidente Assessore allo Sviluppo Economico;
- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione che attesta la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che formano parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare le prime linee di indirizzo per la definizione della Strategia regionale per la ricerca e l'innovazione basata sulla smart specialization come descritte in narrativa;
- di dare mandato al Direttore dell'Area politiche per lo Sviluppo economico, il Lavoro e l'Innovazione e ai Dirigenti dei Servizi Attuazione del Programma e Ricerca industriale e Innovazione, ciascuno per le proprie competenze, a definire le modalità di attuazione di dettaglio delle suddette linee di indirizzo;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Il Presidente della Giunta

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

La Dirigente del Servizio
Ricerca Industriale e Innovazione
(Adriana Agrimi)

Il sottoscritto direttore di area ~~non ravvisa/ravvisa~~ la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 15 e 16 del DPGR n.161/2008:

Il Direttore di Area
Sviluppo economico, lavoro e innovazione
(Davide F. Pellegrino)

La Vicepresidente
Assessore allo Sviluppo Economico
(Loredana Capone)
